

La Cisl tra sicurezza alimentare, giustizia sociale e diritti umani

Prendi gli anni '60, mettici un casolare dell'800 sulla collina torinese, 5 ragazze che sognano di cambiare il mondo, un prete "creativo" e agita con allegria. Cosa viene fuori? «Di certo don Giuseppe Riva e le prime volontarie non immaginavano cosa sarebbe diventata, 50 anni dopo, la Cisl (Comunità Impegno Servizio Volontariato www.cislto.org)», spiega Federico Perotti, presidente dell'associazione che oggi vanta una presenza in 12 Paesi di Africa e America Latina, 500 volontari espatriati negli anni, 4 Fraternità di vita in Piemonte, 3 centri d'accoglienza per rifugiati e un'attività capillare di formazione nelle scuole e sul territorio. Ma facciamo un passo indietro. Dopo i primi anni dedicati alla spiritualità e alla solidarietà con gli immigrati del Sud Italia, Cisl si apre sempre più ai problemi del Terzo Mondo. Nel '73 i primi 7 volontari sbarcano in Burundi. «Da allora siamo "cresciuti"

e ci siamo professionalizzati - continua Perotti -. Oggi il nostro impegno nel Sud del mondo si concentra sulla sicurezza alimentare, la giustizia sociale e i diritti umani. Appoggiamo i movimenti contadini, promuoviamo il ruolo delle donne, lavoriamo per la tutela dell'infanzia, sempre su un piano di parità e valorizzando cultura e competenze delle popolazioni locali».

«Una caratteristica di Cisl che la distingue da altre associazioni è l'essere organizzata in forma comunitaria - spiega Federico Munari, presidente delle Fraternità Cisl -. Tutti condividono valori e stile di vita, ispirandosi il più possibile agli ideali della giustizia e dei diritti, nel rispetto dell'essere umano e dell'ambiente». Valori condivisi che ognuno cerca di applicare nella vita quotidiana: che si tratti di ospitare persone in difficoltà o di aderire a un Gas (Gruppo d'Acquisto

Solidale), di coltivare un pezzetto di terra per produrre alimenti genuini e sostenibili o di installare pannelli solari nelle proprie case.

«Continuiamo a impegnarci al Nord e al Sud del mondo per seminare germogli di solidarietà - aggiunge Perotti - e per diffondere la consapevolezza che siamo tutti parte di una stessa umanità, alle prese con problemi e preoccupazioni simili. Per fare questo abbiamo bisogno di un ingrediente essenziale: la solidarietà, anche economica, delle persone che condividono i nostri ideali». Per donazioni a Cisl: - cc bancario Banca Etica Iban IT25 K 05018 01000 000000110668 (info su www.cislto.org, per approfondimenti: Consorzio Ong Piemontesi, www.ongpiemonte.it, progetto Comunicare in rete per lo sviluppo www.devreportnetwork.eu).